

Codice A1816B

D.D. 10 settembre 2026, n. 1739

R.D. 523/1904 - P.I.7967 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di sistemazioni idrauliche sul Torrente Belbo, per messa in sicurezza acquedotto nei Comuni di Cossano Belbo e Rocchetta Belbo (CN). Richiedente: Soc. A.L.A.C. Acquedotto Alpi e Langhe Cuneesi spa - CUNEO.



ATTO DD 1739/A1816B/2026

DEL 10/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I.7967 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di sistemazioni idrauliche sul Torrente Belbo, per messa in sicurezza acquedotto nei Comuni di Cossano Belbo e Rocchetta Belbo (CN).

Richiedente: Soc. A.L.A.C. Acquedotto Alpi e Langhe Cuneesi spa - CUNEO

Premesso che:

- in data 21/07/2026 con nota assunta al prot. n. 33628/A1816B la Soc. A.L.A.C. Acquedotto Alpi e Langhe Cuneesi Spa, con sede legale in C.so Dante n. 49 – 12100 Cuneo, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica del Torrente Belbo nei Comuni di Cossano Belbo (CN) e Rocchetta Belbo (CN), mediante operazioni di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo ed interventi di ricalibratura della sezione di deflusso, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Erika Brondino (iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo):

- D01_Relazione tecnico illustrativa_r00_signed.pdf,
- T01_Corografia_r00_signed.pdf,
- T08.1_8.2_Planimetri catastali_r00_signed.pdf,
- T03_Planimetria rilievo-progetto_Cossano_r00_signed.pdf,
- T04.1_Sezioni_Cossano_r00_signed.pdf,
- T04.2_Sezioni_Cossano_r00_signed.pdf,
- T04.3_Sezioni_Cossano_r00_signed.pdf,
- T05_Planimetria di rilievo-progetto_Rocchetta_r00_signed.pdf,
- T06.1_Sezioni_Rocchetta_r00_signed.pdf,

- T06.2_Sezioni_Rocchetta_r00_signed.pdf,
 - T06.3_Sezioni_Rocchetta_r00_signed.pdf,
 - T07_Dettagli costruttivi interventi in progetto_r00_signed.pdf,
 - D03_Documentazione fotografica_r00_signed.pdf, D04_Relazione idraulica_r00_signed.pdf
- in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistenti in:

- INTERVENTO IN COMUNE DI COSSANO BELBO (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 2 mappali n.ri 480 - 420 - 422 - 350 - 19 - 337 -15): taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso al fine di consentire gli interventi di ricalibratura e ripristino delle sezioni di deflusso mediante la movimentazione in alveo del materiale litoide e successiva esecuzione di una mantellata realizzata, con massi ciclopici, in corrispondenza del ciglio inferiore della sponda per uno sviluppo complessivo di circa m 153 ed un'altezza complessiva di m 2,00 compresa la fondazione di m 1,00;
- INTERVENTO IN COMUNE DI ROCCHETTA BELBO (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 4 mappali n.ri 41 – 45): taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso al fine di consentire gli interventi di ricalibratura e ripristino delle sezioni di deflusso mediante la movimentazione in alveo del materiale litoide e successiva esecuzione di una mantellata realizzata, con massi ciclopici, in corrispondenza del ciglio inferiore della sponda per uno sviluppo complessivo di circa m 130 ed un'altezza complessiva di m 2,00 compresa la fondazione di m 1,00;
- il Progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ALAC Spa in data 23/06/2026;

Considerato che:

- con nota prot. n. 34201/A1816B del 24/07/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Rocchetta Belbo (pubblicazione n. 72/2026 dal 24/07/2026 al 08/08/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 37240/A1816B del 11/08/2026; il medesimo avviso è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cossano Belbo (pubblicazione n. 226/2026 dal 24/08/2026 al 08/09/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 41054/A1816B del 09/09/2026;
- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;
- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere assunto al prot. n. 38440/A1816B del 20/08/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel

rispetto del buon regime idraulico del Torrente Belbo.

Dato atto che per gli interventi di manutenzione idraulica mediante pulizia e risagomatura degli alvei e ripristino delle sezioni idrauliche senza asportazione di materiale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e non deve essere corrisposto alcun canone;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Soc. A.L.A.C. Acquedotto Alpi e Langhe Cuneesi Spa a realizzare interventi di sistemazione idraulica del Torrente Belbo nei Comuni di Cossano Belbo (CN) e Roccheta Belbo (CN), mediante operazioni di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo (rif. art. 37 bis R.R. n. 8/R-2011) ed interventi di ricalibratura della sezione di deflusso, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale – Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del succitato Settore;
- b. il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle indicazioni tecniche contenute nel parere dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo (acquisito al prot. n. 38440/A1816B del 20/08/2026 e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale);
- c. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti ulteriori prescrizioni tecniche:
 - gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;

- durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - negli interventi di ricalibratura e ridefinizione delle sezioni di deflusso dovrà essere evitato qualsiasi abbassamento della quota attuale di fondo alveo
 - la mantellata in progetto dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15 e in corrispondenza delle testate sia di monte che di valle, dovrà essere opportunamente risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza al fine del suo ammorsamento nella sponda; la stessa dovrà essere perfettamente raccordata con eventuali opere esistenti ed il suo piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - lungo l'intero tratto di sponda oggetto di ricostruzione, e nella fascia immediatamente retrostante al ciglio superiore, dovranno essere messe a dimora delle talee di piante autoctone (tipo: salice, pioppo nero ecc), al fine di favorire la rinaturalizzazione dell'area ed il consolidamento spondale della medesima;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
 - e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
 - f. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore ;
 - g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
 - h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
 - i. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
 - k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
 - m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 2 (due)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga

dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- n. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
- q. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Funzionari estensori:

Luca Menardi

Mario Garro

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260820_38440_Parere_PROVCN.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



CORPO DI POLIZIA LOCALE NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1094 - D.P.G.R. 14/R/2004 e s.m.i.

PI 7967_Richiesta autorizzazione idraulica e concessione demaniale per sistemazioni idrauliche, per messa in sicurezza acquedotto, in Comune di Cossano Belbo ed in Comune di Rocchetta Belbo (CN).

Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011.

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alle famiglie dei Salmonidi e dei Ciprinidi ed è inoltre accertata la presenza dello Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificata come vulnerabile, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra ottobre e febbraio e tra marzo e giugno;

2. sarà necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010**

3. nei lavori in alveo interessati da:

- operazioni di disalveo e ricalibratura (INTERVENTO n.1 l'intervento principale consiste nella movimentazione del materiale presente nell'alveo, mediante escavatore, al fine di ricostituire una geometria maggiormente favorevole al deflusso mediante: indirizzamento del filone principale della corrente verso l'asse centrale del rio con eliminazione materiale litoide, anse ed isole fluviali, redistribuzione del materiale in sito e ricostituzione di una sezione idraulica maggiormente uniforme), si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna.
- interventi di recupero ambientale (INTERVENTO n.2, il materiale idoneo proveniente dalle operazioni di disalveo sarà riutilizzato, previa selezione, per il riempimento e la regolarizzazione delle aree demaniali depresse adiacenti all'alveo, compresa la sagomatura, la stesa a strati e la compattazione secondo le prescrizioni della Direzione Lavori), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di

curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripale;

- operazioni di difesa longitudinale (INTERVENTO n.5 realizzazione di mantellata al piede della scarpata mediante posa in opera di massi ciclopici, di idonea pezzatura e caratteristiche litologiche, accuratamente accostati e ammorsati tra loro), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle scogliere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è auspicabile la costruzione di pennelli alternati, di soglie poco rilevate e la predisposizione di massi, allo scopo di diversificare per quanto possibile le correnti e creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica;

4. sarà necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni richieste al punto n. 3, rivolgendosi direttamente al nostro Ufficio di Polizia Locale.

5. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;

6. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 07/08/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO

Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO